



INTENZIONI DELLE
S. MESSE

SABATO		22 FEBBRAIO	Cattedra di S. Pietro <i>1Pt 5,1-4; Mt 16,13-19</i>
ore 18.30	<i>Def. Giancarlo, Giovanni e Vittoria - Bruna, Flora e Vittorio - Alessandra e famiglia - Locatelli Luigina - Renier Lidia - Bettero Sergio - Martin Giovannina - Salviato Giancarlo - Secondo le intenzioni dell'offerente per una coppia sofferente</i>		
DOMENICA		23 FEBBRAIO	VII^ DOMENICA TEMPO ORDINARIO <i>I Sam 26,2.7-9.12-13.22-23; SI 102; 1Cor 15,45-49; Lc 6,27-38</i>
ore 08.30	<i>Def. fam. Granzo - Peron Flora - Frasson Adelina - Crivellaro Dario e famiglia - Favaretto Lina e Mirna - Castaldello Marisa - def. fam. Franzato Luigi e familiari viventi</i>		
ore 10.15	<i>Def. Armida e Dino - Toniolo Luigi, Giovanna e Amedeo - def. fam. Baldan - Boldrin Ennio, Stefania e Roberto - Simionato Nicoletta - def. fam. Borsetto - def. Maria Antonietta Saccardo</i>		
ore 11.30	<i>Def. d. Davide Schiavon e d. Edy Savietto</i>		
ore 18.30	<i>Def. Ruffato Gino e Severino, Giulia e Michele - def. fam. Ceccato Virginio - def. fam. Minto Sante</i>		
LUNEDI		24 FEBBRAIO	<i>Sir 1,1-10; Mc 9,14-29</i>
ore 18.30	<i>Voto del Comune anno 1630 in occasione del terremoto</i>		
MARTEDI		25 FEBBRAIO	<i>Sir 2,1-13; Mc 9,30-37</i>
ore 18.30	<i>Def. Bettin Guerrino ed Elisabetta</i>		
MERCOLEDI		26 FEBBRAIO	<i>Sir 4,12-22; Mc 9,38-40</i>
ore 18.30	<i>Def. Ribon Sandrina - Saccon Renzo e Giuseppe - Masiero Gino - Zara Romeo</i>		
GIOVEDI		27 FEBBRAIO	<i>Sir 5,1-10; Mc 9,41-50</i>
ore 18.30	<i>Def. Simionato Nicoletta</i>		
VENERDI		28 FEBBRAIO	<i>Sir 6,5-17; Mc 10,1-12</i>
ore 18.30	<i>Per i parroci defunti della nostra parrocchia</i>		
SABATO		01 MARZO	<i>Sir 17,1-13; Mc 10,13-16</i>
ore 18.30	<i>Def. Berton Elena - Barbato Amedeo - Frison Adelfina - Secondo le intenzioni dell'offerente</i>		
DOMENICA		02 MARZO	VIII^ DOMENICA TEMPO ORDINARIO <i>Sir 27,5-8; SI 91; 1Cor 15,54-58; Lc 6,39-45</i>
ore 08.30	<i>Def. Odilla, Veneria e Walter - Favaretto Giovanni - Minto Carlo</i>		
ore 10.15	<i>Def. Garbin Ennio e fam. - Toniolo Martino - Rigon Dorino - Carraro Nerina - Tomaello Edvige</i>		
ore 11.30	<i>Def. a causa della povertà e della guerr</i>		
ore 18.30	<i>Def. Eloisa e Mariano - Dori Carlo</i>		

PARROCCHIA DI SAN MICHELE ARCANGELO DI MIRANO

Fuori Porta

MIRANO: tel. 041.430273 - mail: mirano@diocesiv.it
www.collaborazionepastoralemiranese.it - Diocesi di Treviso

d. Silvio: 339.2709924 | d. Carlo: 347.2497401 | d. Stephen: 329.5352821 | d. Ivone: 342.0446282
donsilvio2001@yahoo.it | carlobreda95@gmail.com | o.oludare@yahoo.com

Settimana 23 FEBBRAIO - 02 MARZO 2025 foglietto n° 13

Dal Vangelo secondo Luca (6,27-38)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro. E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro. Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi. Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso. Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio».



UN AMORE IMPOSSIBILE...

di Ermes Ronchi

Domenica scorsa Gesù aveva proiettato nel cielo della pianura umana un sogno: beati voi poveri, guai a voi ricchi; oggi sgrana un rosario di verbi esplosivi. Amate è il primo; e poi fate del bene, benedite, pregate. E noi pensiamo: fin qui va bene, sono cose buone, ci sta. Ma quello che mi scarnifica, i quattro chiodi della crocifissione, è l'elenco dei destinatari: amate i vostri nemici, i vostri odiatori, gli infamanti, gli sparlatori. Gli inamabili. Poi Gesù, per sgombrare il campo da ogni equivoco, mi guarda negli occhi, si rivolge a me, dice al singolare: "tu", dopo il "voi" generico. E sono altre quattro cicatrici da togliere il fiato: porgi l'altra guancia, non rifiutare, dà, non chiedere indietro. Amore di mani, di tuniche, di pelle, di pane, di gesti. E di nuovo ti costringe a guardare, a cercare chi non vuoi: chi ti colpisce, chi ruba il tuo, il petulante furbo che chiede sempre e non dà mai. Nell'equilibrio mondano del dare e dell'avere, Gesù introduce il disequilibrio divino: date; magnificamente, dissennatamente, illogicamente date; porgete, benedite, prestate, ad amici e nemici, fate il primo passo. Come fa Dio. Questo Vangelo rischia di essere un supplizio, la nostra tortura, una coercizione a tentare cose impossibili. E così si apre la strada a quell'ipocrisia che ci demolisce. Nessuno vivrà questo Vangelo a colpi di volontà, neppure i più bravi tra noi. Ma solo attingendo alla sorgente: siamo nel cuore di Dio, questa è la vita di Dio. In cui radicarsi. Di cui essere figli. Poi Gesù indica la seconda origine di tutti questi verbi di fuoco: ciò che volete che gli uomini facciano a voi, fatelo voi a loro. Come una capriola logica, rispetto a ciò che ha appena detto, ma che è bellissima: non volare lontano, torna al cuore, al desiderio, a tutto ciò che vuoi per te: abbiamo tutti un disperato bisogno di essere abbracciati, di essere perdonati, di uno almeno che ci benedica, di una casa dove sentirci a casa, di contare sul mantello di un amico. Ciò che desideri per te, donalo all'altro. Altrimenti saprai solo prendere, possedere, violare, distruggere. L'amore non è un optional. È necessario per vivere, e per farlo insieme. In quelle parole, penetranti come chiodi, è nascosta la possibilità perché un futuro ci sia per il mondo. Nell'ultimo giorno il Padre domanderà ad Abele: cosa hai fatto di tuo fratello Caino? Ho perdonato, gli ho dato il mantello, ho spezzato il mio pane. La vittima che si prende cura del violento e insieme forzano l'aurore del Regno. Solo un sogno? Vedrai, verranno a mangiare dalle tue mani il pane dei sogni di Dio. È già accaduto. Accadrà ancora.

CALENDARIO

- Martedì 25 febbraio, ore 20.30, S. Bertilla
SEDUTA ORDINARIA DEL CPAE
- Giovedì 27 febbraio, ore 20.30, duomo
INCONTRO TECNICO-FORMATIVO PER TUTTI I LETTORI
- Sabato 1 marzo, ore 15.00
FESTA DI CARNEVALE IN PATRONATO
- Domenica 2 marzo, ore 16.00, duomo
CONCERTO: "J. S. BACH l'arrangiatore"

LETTERA DEL PARROCO

E' ancora disponibile sui tavoli della stampa la lettera del parroco d. Silvio.

CARNEVALE e GREST DI QUARESIMA

Qui sotto le locandine dei prossimi eventi dedicati ai nostri bambini e ragazzi: occasioni di festa e di gioia da non perdere assolutamente!

